

Scheda del documento

15 maggio 1407, Castione

Dichiarazione / Instrumentum protestationis

I fratelli Martino e Alberto del fu Antonio «de Zanono» di Castione espongono davanti al notaio e ai testimoni i lasciti fatti oralmente dal loro padre prima della morte, sopraggiunta il 14 maggio precedente. Egli ha disposto che ogni anno, nell'anniversario della sua morte, sia distribuita ai poveri un'elemosina di 3 staia di mistura (segale e miglio in parti eguali) sotto forma di pane presso la chiesa di S. Mamete di Lumino, garantendola su tre campi situati nel territorio di Castione «in Corroggiam»; inoltre ha lasciato un prato nello stesso comune «ad Sareziam», affinché sia assicurata l'illuminazione della chiesa dei SS. Gottardo e Nicolao di Castione. Infine ha voluto che i detti terreni siano tenuti dagli stessi Martino e Alberto nonché da Giacomo, anch'egli suo figlio, a condizione che rispettino tali obblighi. La dichiarazione è resa in presenza di Giovanni «de Roncho» del fu Giovanni di Lumino, console, e di 10 vicini del comune di Castione e Lumino, che dichiarano di accettare quanto disposto dal detto Antonio.

Notaio rogatario: Romerius f.c. Iohanis Gibete de Scona p.i.a.n. habitans Birizone.

Originale; lat.

Archivio Comunale Lumino 2

310 x 230 mm, righe 55. Due fori dovuti a guasti lungo le pieghe verticali e una roscatura lungo il bordo destro. Numerazione a timbro su etichetta (XX secolo): 2.